

20. *Gyroporus castaneus* (Bull.: Fr.) Quél.

[dal latino per il colore simile alla buccia della castagna]

Classe *Basidiomycetes*
Subclasse *Hymenomycetidae*
Ordine *Boletales*
Famiglia *Boletaceae*



Cappello

30-100 mm di diametro, dapprima emisferico, poi irregolarmente convesso; superficie asciutta, vellutata come una pelle di daino, di colore cannella, rosso-brunastro, fino a bruno scuro.

Pori

Piccoli, tondi, bianchi all'inizio, in seguito giallo-crema, poi verdastri; tubuli lunghi 5-10 mm, liberi al gambo o smarginati.

Gambo

35-100 x 10-20 mm, cilindrico-clavato o subfusiforme, irregolarmente gibboso, facilmente separabile dal gambo, tipicamente farcito-cavernoso; cuticola esternamente rigida, fragile, minutamente vellutata, concolore al cappello o più chiara.

Carne

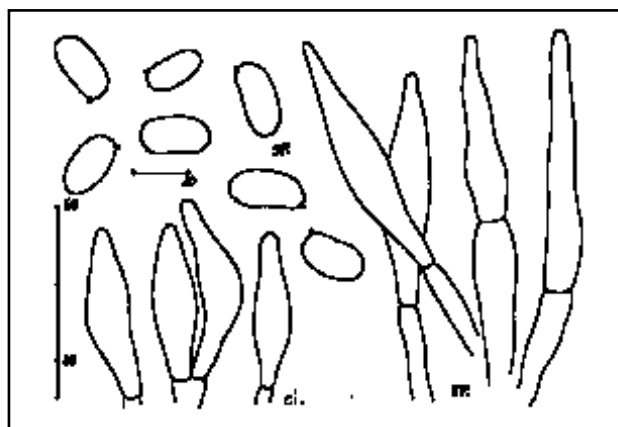
Fragile, compatta nel cappello e bianca immutabile, cotonosa, presto ridotta ad uno strato corticale nello stipite; odore gradevole anche se un poco acidulo, sapore gradevolmente dolce, di nocciola.

Microscopia

Spore 8,5-12 x 5-7 μm , ellittiche, lisce, con parete spessa, giallastre; basidi 23-35 x 11-15 μm , clavati, tetrasporici; cheilocistidi: 25-43 x 5-7,5 μm , fusiformi; epicute: costituita da ife cilindriche, catenulate, disposte in tricoderma, pigmentate di bruno, con terminale cilindrico-fusiforme misurante 50-100 x 8-15 μm .

Habitat

Specie non molto comune, sembra preferire i suoli poveri, acidi, sabbiosi dove si associa sia alle conifere che alle latifoglie, soprattutto querce.



Microscopia

Commestibilità

È considerato ottimo commestibile; la corteccia del gambo diventa rapidamente dura, per cui se ne sconsiglia l'uso; assume, con la cottura, un bel colore rosa corallo e un sapore gradevolmente amarognolo.

Note

Boletto di grande bellezza e di una certa rarità: sembra, infatti, accertata una sua forte contrazione nell'Europa Centrale. Si tratta di una specie dall'eclatante stacco cromatico tra il bianco candido dei pori ed il bruno-cioccolato del gambo e del cappello.

Specie non comune nella nostra zona, rinvenuta nell'isola di S. Lazzaro degli Armeni e, ripetutamente, nei Giardini della Biennale a Venezia; l'altra specie nota in Europa del genere *Gyroporus*, *G. cyanescens*, microscopicamente molto simile, si distingue per colori chiari, ocracei, e per il viraggio al taglio al verde-azzurro, poi indaco.